

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>182</u> del Reg. Data <u>29/11/2013</u> .	OGGETTO: Bilancio di previsione esercizio 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015 – relazione previsionale e programmatica 2013-2015
--	---

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **16.30** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	BARBERA	<i>Davide</i>		X	11	FORNO	<i>Antonino</i>		X
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>		X
3	ROMANO	<i>Floriana</i>		X	13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>	X		14	SCACCIA	<i>Antonino</i>	X	
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>	X	
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>		X
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>		X	17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>		X
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>	X	
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>		X
10	LEONFORTE	<i>Angelo</i>	X		20	DI SANO	<i>Roberto</i>		X

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Partecipano gli Amministratori: L'Assessore Livolsi

Presenti n. 11
Assenti n. 9

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Antonino Di Naso nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Romano Cristina – Sanfilippo Francesco e D'Agostino Antonia.

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ _____ _____ 24/10/2013 IL CAPO SETTORE PROPONENTE <p style="text-align: center;"><u>f.to Dott. Nicolò Costa.</u></p>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) 24/10/2013 IL CAPO SETTORE BILANCIO <p style="text-align: center;"><u>f.to Dott. Nicolò Costa .</u></p>
--	---

In continuazione di seduta, il **Presidente del Consiglio Di Naso** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **20** dell'o.d.g. avente per oggetto: "*Bilancio di previsione esercizio 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relazione revisionale e programmatica 2013/2015*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Visto l'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, é ulteriormente differito al 30 novembre 2013.

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 72 in data 09/09/2013, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 06/06/2012, esecutiva ai sensi di legge;
- le **risultanze dei rendiconti dei consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici**, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011);
- la deliberazione di G.M. n. 21 del 01/03/2013, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 in data 15/10/2013, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 in data 13/11/2012 e del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, che qui s'intende confermata anche per l'esercizio 2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. ___ in data ____, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la proposta di deliberazione agli atti di questo Consiglio Comunale relativa all'incremento delle **aliquote al massimo del 1.06% dell'imposta Municipale propria sugli immobili (IMU)**, per i fabbricati destinati ad usi diversi dall'abitazione principale, di cui all'art. 13 della legge del 22 dicembre 2011, n. 214, per l'esercizio 2012;

- la proposta di deliberazione agli atti di questo Consiglio Comunale di conferma dell'aliquota al massimo del 0.8% dell'**addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la proposta di deliberazione agli atti di questo Consiglio Comunale relativa all'approvazione del Piano del servizio raccolta e smaltimento rifiuti e delle **tariffe TARES** per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 09/09/2013, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 09/09/2013 relativa all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 in data 15/10/2013 relativa alla **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi dell'articolo 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2011, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 06/06/2012;

VISTI i commi da 2 a 6 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 con i quali sono definite le modalità di calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario, espresso in termini di competenza mista, elaborato in ossequio alla normativa esistente prevista al Patto di Stabilità Interno così come verificabile dal "Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevati ai fini del Patto di Stabilità Interno 2013-2015" allegati e parti integranti della presente deliberazione, da cui si rileva il tendenziale raggiungimento prospettico degli obiettivi del patto di stabilità 2013-2015;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto:

- l'art. 1 commi 441 – 442 della Legge di stabilità dell'anno 2013 (Legge n. 228/2012), è stato abrogato il comma 28 dell'art. 3 della L. n. 350/2003 che statuiva per gli enti locali la facoltà di utilizzare le entrate derivanti dal plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali, per spese aventi carattere non permanente (debiti fuori bilancio);
- il comma 6 dell'art. 16 del decreto legge n. 95 del 2012, che ha disposto fra l'altro la riduzione dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna per un importo (per tutti i comuni d'Italia) pari a 500 milioni di euro per l'anno 2012 (pari nel caso specifico del nostro Comune ad - € **55.989,00**) a 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (per il nostro Comune quindi sarà pari ad - € **223.956,00**) e 2.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;

Considerato inoltre che la medesima legge di stabilità non ha previsto l'ulteriore proroga anche per l'anno 2013 stabilita dal DL n. 225/2010 (c.d. "milleproroghe") che ha consentito, per gli anni dal 2008 al 2012, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico in materia edilizia, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale e in particolare l'art. 15 che determina per l'anno 2013 in € 651.000.000,00 l'ammontare complessivo del Fondo delle Autonomie in favore dei comuni per l'anno 2013, e quindi con una riduzione media (salvo variazioni di bilancio della Regione) del 20% e, che le assegnazioni sono trasferite a ciascun Comune a seguito di riparto effettuato sulla base dei criteri individuati con decreto dell'Assessore Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali che alla data odierna non ha ancora definito i criteri di riparto in favore dei Comuni

Atteso che i tagli di cui sopra hanno imposto a questo ente una manovra complessiva di correzione dei conti per l'esercizio 2013 si è fatto fronte attraverso economie connesse ai tagli alla spesa corrente in generale e in particolare con la riduzione di alcuni servizi pubblici erogati ai cittadini: 1) assistenza continuativa e temporanea; 2) contributi e spese per finalità culturali e religiose; 3) nonché la proposta di un aumento delle entrate tributarie, in particolare Add. Comunale all'IRPEF ed IMU al fine di garantire la continuità di alcuni servizi destinati alla fasce sociali più deboli della popolazione leonfortese.

Richiamato infine l'art. 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, introduce dal 2011 e quindi è anche per l'esercizio 2013, di limitazioni a specifiche tipologie di spesa e che, di esse se ne è nell'elaborazione del bilancio del corrente esercizio ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3) – riduzione del 10%;
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7) - Max 20% spesa 2009
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8) - Max 20% spesa 2009;
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9) – azzeramento della spesa;
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12) - Max 50% spesa 2009 ;
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12) – azzeramento della spesa;
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13) - Max 50% spesa 2009;
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14) - Max 80% spesa 2009

Tenuto conto che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che:

- la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di analoghe disposizioni in quanto tali norme non si limitano a fissare un principio di coordinamento della finanza pubblica ma pongono un precetto specifico e puntuale in ordine all'entità dei tagli e alle singole tipologie di spesa che *“si risolve in una indebita invasione, da parte della legge statale, dell'area riservata alle autonomie regionali e degli enti locali, alle quali la legge statale può prescrivere criteri (...) ma non imporre nel dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare per raggiungere quegli obiettivi”* (sent. n. 390/2004; n. 417/2005) e pertanto contrastano con l'articolo 119 della Costituzione;
- sin dal 2005 il legislatore, conformemente al principio affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze, ha sempre escluso gli enti territoriali dall'obbligo di ridurre in maniera

puntuale e specifica determinate voci di spesa, fissando piuttosto obiettivi di carattere generale come il patto di stabilità o la riduzione delle spese di personale;

- con il decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) il legislatore ha compiuto una scelta in controtendenza rispetto al passato, decidendo di assoggettare gli enti locali a disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa e non semplici principi di coordinamento della finanza pubblica;

Ritenuto in proposito di prevedere la puntuale applicazione delle misure ivi previste alle spese sostenute da questo ente e considerare tali disposizioni come norme di principio a cui uniformare la propria azione amministrativa, onde garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il generale contenimento delle spese, prevedendo complessivamente il conseguimento di economie pari a quelle derivanti dall'applicazione dei tagli, ma demandando all'autonomia dell'ente, prevista e tutelata dall'articolo 119 della Costituzione, la modulazione concreta dei tagli da applicare alle singole voci;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio e della relazione previsionale e programmatica, predisposti dalla Giunta sono pervenuti n. 3 emendamenti, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, così come risulta dalla documentazione allegata agli atti;

Acquisito agli atti il parere:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, in data 22/10/2013 con prot. n. 23167;

Visto il D.Lgs. n. 267/00; lo Statuto Comunale; il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del D.Lgs. n. 267/00, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013**, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A) e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

<i>ENTRATE</i>			<i>SPESE</i>		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	€ 3.837.800,00	I	Spese correnti	€ 9.147.260,05
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	€ 4.905.445,60	II	Spese in conto capitale	€ 610.906,80
III	Entrate extratributarie	€ 687.000,00			

IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 610.906,80			
ENTRATE FINALI		€ 10.041.152,40	SPESE FINALI		€ 9.758.166,85
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 3.682.831,00	III	Spese per rimborso di prestiti	€ 3.970.840,42
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 4.356.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 4.356.000,00
TOTALE		€ 18.079.983,40	TOTALE		€ 18.085.007,27
Avanzo di amministrazione		€ 5.023,87	Disavanzo di amministrazione		

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 18.085.007,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 18.085.007,27
-----------------------------------	------------------------	---------------------------------	------------------------

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di € 225.000,00 è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III (+)	€ 9.430.245,60	1) Quote di oneri di urbanizzazione (50,00%)	0.00
Spese correnti (-)	€ 9.147.260,05	2) Avanzo di amministrazione per f.d. svalutazione crediti	€ 5.023,87
Differenza	€ 282.985,55		=====
Quote di cap. amm. mutui + estinzione anticipata (-)	- € 288.009,42		
Differenza*	€ - 5.023,87		
B) Equilibrio finale		2) Mutui per debiti fuori bilancio	
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	€ 10.041.152,40	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	€ 9.758.166,85		
Saldo netto da finanziare (-)			
da impiegare (+)	€ 282.985,55		

2. di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** (allegato B) ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015**, (allegato C) che, allegati alla presente ne costituiscono parte integrante;

3. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, ai sensi commi da 2 a 6 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 così come risulta dai prospetto che si allega (all. D) alla presente deliberazione quale parte integrante ;

4. di tenere conto così come stabilito, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, commi 7-14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78, dei limiti di spesa previsti dalla medesima normativa
5. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con voto unanime e separato, immediatamente esecutiva.

Il **Presidente Di Naso** chiede se l'Amministrazione Comunale vuole intervenire, invita a relazionare il consigliere Leonforte.

Il consigliere **Leonforte** dà lettura della relazione elaborata dal Dott. Costa.

Il **Presidente** aggiunge spiegando l'iter che ha avuto inizio il 4 novembre, la Commissione ha deciso di sentire i Capi Settore, l'11 novembre si è conclusa l'audizione dei capi Settore. In tutto l'iter non vi è stata alcuna proposta di emendamento.

Sono pervenuti tre emendamenti dall'Amministrazione:

- E n. 1- presentato in data 20/11 che riguarda l'adeguamento ai rilievi dei revisori dei conti e alla copertura del debito fuori bilancio nei confronti della Viman;
- E n. 2 – presentato il 25/11 che riguarda servizi essenziali;
- E n. 3 – presentato il 27/11 che è tecnico, relativo alle spese del personale.

Ricorda che questo C.C. ha fatto un atto di indirizzo a tutela delle fasce più deboli. Invita alla discussione e lamenta la notevole assenza dei consiglieri.

L'assessore **Livolsi** ricorda che è un atto fondamentale per il Comune e per i cittadini. Il C.C. può dare indirizzi precisi anche se la situazione finanziaria è piuttosto precaria, tanto da portare all'aumento dell'IMU.

Invita ad un confronto, anche duro, anche se si tratta di un consuntivo e per metà questo bilancio è stato impegnato dalla precedente Amministrazione fino a giugno. Sono state fatte scelte difficili e sono state tagliate molte spese. Invita il C.C. a valutare la proposta e a dotare l'Ente dello strumento.

Il consigliere **Sanfilippo** rileva che il bilancio di previsione è lo strumento con il quale i consiglieri autorizzano la G.M. ad impegnare le somme per servizi ai cittadini. Evidenzia che vi era un

disavanzo di € 500.000,00 che ha portato l'Amministrazione a proporre l'aumento delle aliquote per bilanciare in equilibrio. È un bilancio tecnico, continua ad esistere l'anticipazione di cassa, oltre un'anticipazione fatta ad aprile di € 2.500.000,00. Con ciò si è evitato un dissesto esistente di fatto. È stato ridimensionato il costo dei rifiuti. Cita i danni derivanti dalla gestione dell'ATO rifiuti, alle disfunzioni dovute ad elevate assunzioni ecc. Rileva che il Comune aveva l'obbligo di controllare. Fa presente che è stato integrato il Piano Triennale delle OO.PP. con il progetto "Canale Tagliata". Il consuntivo ha rilevato che questo Ente è strutturalmente deficitario. Questo Ente è in equilibrio finanziario come attestato dai Revisori, ma si sono sforati 7/10 parametri di deficitarietà.

Il consuntivo presenta un disavanzo di fatto e la Corte dei Conti ha fatto rilievi. I consiglieri hanno contribuito alla riduzione dei costi della politica. Con questo C.C. si risparmia circa il 50/60% del costo del C.C. Ad oggi si rischia di non pagare gli stipendi, anche se è stata fatta la delibera di impignorabilità.

Si dà atto che alle ore 18.30 entra in sala il consigliere Pedalino.

Continua sostenendo che ci troviamo ad approvare un bilancio con tutti i rischi. Il responsabile finanziario propone un piano di riequilibrio finanziario.

In merito alle partecipate non è mai stato fatto un bilancio consolidato, non sono stati approvati i bilanci dell'ATO. Qualora per tre anni non viene depositato il bilancio dal collegio di liquidazione e approvato dall'Assemblea dei Soci, la società si scioglie automaticamente con le conseguenze sui debiti. L'Ente dovrebbe procedere nei confronti delle partecipate.

In merito alla procedura di riequilibrio sono più le ombre che le luci. Più sono le amministrazioni che accedono meno saranno le somme concesse. Il calo demografico, l'emigrazione dei giovani, comportano un calo del gettito con conseguente scadimento dei servizi indispensabili.

Bisognerà fare analisi serie sulle partecipate.

Invita a cambiamenti culturali, sia dei politici che dei funzionari. Oggi bisogna stare attenti alle spese in quanto i trasferimenti sono diminuiti. Bisogna passare dal costo storico al costo standard. Dà atto comunque che vi è un'Amministrazione più trasparente.

Il **Presidente** spiega che entro il 30 novembre dovrebbero arrivare i trasferimenti statali per pagare gli stipendi.

Il consigliere **Grillo** afferma che oggi si parla di bilancio e non comprende la dichiarazione di alcuni consiglieri. Dal 2008 ad oggi si è passati da 4 milioni a 2,5 milioni di trasferimenti e per gli stipendi si spendono 5 milioni annui. Vi sono difficoltà. Si rammarica per l'assenza di 8 consiglieri comunali tenuto conto che è il primo bilancio che si va ad approvare. Il PD non ha presentato emendamenti per evitare alibi a qualcuno per dire che l'Amministrazione Comunale non poteva erogare servizi per colpa nostra.

L'anno scorso si sono fatti emendamenti al fondo riserva anche con i pareri contrari dei revisori e del responsabile del settore finanze. In merito agli emendamenti si è scelto di non emendare, per scelta politica e responsabile. Oggi il PD sta permettendo a questa Amministrazione di approvare i propri atti. È l'ultimo atto che lega le due amministrazioni. Da oggi l'Amministrazione Comunale dovrà camminare sola e non potrà più scaricare su altri.

Da domani il PD farà sempre opposizione costruttiva e l'Amministrazione Comunale dovrà amministrare con senso di responsabilità tanti problemi.

Il **Presidente** precisa che non vuole fare attacchi, ma si augura che quello che è stato detto in Commissione si verifichi e cioè che la segnalazione in materia di servizi sociali si copra con il fondo di riserva.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere **Leonforte**: voto favorevole di tutta la coalizione che si assume tutta la responsabilità. Non si vuole far pesare la responsabilità sulla precedente amministrazione, ma si vogliono raccontare fatti storici relativi a scelte dell'Amministrazione Comunale del PD. Gradirebbe che il PD approvasse il bilancio in quanto ha fruito di questo bilancio per cinque mesi.

Il consigliere **D'Agostino** precisa che è presente per il grande senso di responsabilità. Ritiene che quello che è successo ieri è indecoroso. Invita tutti al senso di responsabilità da ora in avanti, anche perché il bilancio non ha consentito spazi di manovra. Invita a fare opposizione responsabile per fare crescere Leonforte. Ha visto ieri un'ostruzione accanita ed è dispiaciuta. Auspica che si apra una nuova fase per Leonforte. Essere all'opposizione per il PD non gli dà una verginità politica.

Ha studiato bene il bilancio ed annuncia il voto favorevole.

Il consigliere **Sanfilippo** afferma che si parla di fatti storici. Se è vero che per questo bilancio ci sarà un'uscita dall'aula è incomprensibile se si fa solo per consentire l'approvazione del bilancio e non andare a casa. Il bilancio è sostanzialmente tecnico ed è stato impegnato soprattutto nei primi 5 mesi. Annuncia il voto favorevole.

Il consigliere **Grillo** spiega che fino a giugno l'Amministrazione ha operato in dodicesimi lasciando libero il bilancio per gli altri dodicesimi. È un bilancio difficile. Per senso di responsabilità vera dichiara l'astensione.

Il consigliere **Scaccia** sostiene che si parla ma non si sa a chi dare questa patata bollente. Ci accingiamo ad approvare un bilancio che fino all'11 giugno è stato impegnato dalla precedente Amministrazione. Critica la precedente amministrazione che ha posteggiato i dipendenti per dare incarichi esterni. Vi è stata una gestione allegra. Perché non si è cercato di risparmiare? Si sono dati

locali in comodato mentre si pagano fitti passivi. Il senso di responsabilità ce l'ha chi va a votare questo bilancio. Annuncia il voto favorevole.

Il consigliere **Pedalino**, dichiara di astenersi con atto di responsabilità in quanto per metà il bilancio è della precedente Amministrazione. Dall'anno prossimo il voto sarà contrario e si tenderà ad abbassare tutte le tasse.

Nessun altro interviene ed il **Presidente** pone a votazione l'approvazione del Bilancio con l'integrazione degli emendamenti 1 – 2 e 3 proposti dall'amministrazione e discussi in Commissione.

Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti 10 – assenti 10 (Barbera - Romano Floriana – Stella – Forno – Trecarichi – Ghirlanda – Salamone – Romano Cristina – Smario e Di Sano) – Astenuti n. 4 (Vanadia – Grillo – Pedalino e Di Naso) Favorevoli n. 6 (Sanfilippo – La Delfa – Scaccia – Leonforte – Astolfo e D'Agostino) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati con la formula «**Il Consiglio approva**».

Dopo di che si procede a votare l'immediata esecutività dell'atto. Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti 10 – assenti 10 (Barbera - Romano Floriana – Stella – Forno – Trecarichi – Ghirlanda – Salamone – Romano Cristina – Smario e Di Sano) – Astenuti n. 4 (Vanadia – Grillo – Pedalino e Di Naso) Favorevoli n. 6 (Sanfilippo – La Delfa – Scaccia – Leonforte – Astolfo e D'Agostino) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati con la formula «**Il Consiglio approva**».

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi;

Visti i contestuali pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000:

- dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto l'esito delle superiori votazioni

Visto il vigente Ord. EE.LL. in Sicilia;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del D.Lgs. n. 267/00, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013**, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A) e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

<i>ENTRATE</i>			<i>SPESE</i>		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	€ 3.837.800,00	I	Spese correnti	€ 9.147.260,05
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	€ 4.905.445,60	II	Spese in conto capitale	€ 610.906,80
III	Entrate extratributarie	€ 687.000,00			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 610.906,80			
ENTRATE FINALI		€ 10.041.152,40	SPESE FINALI		€ 9.758.166,85
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 3.682.831,00	III	Spese per rimborso di prestiti	€ 3.970.840,42
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 4.356.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 4.356.000,00
TOTALE		€ 18.079.983,40	TOTALE		€ 18.085.007,27
Avanzo di amministrazione		€ 5.023,87	Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€ 18.085.007,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		€ 18.085.007,27

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di € 225.000,00 è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III (+)	€ 9.430.245,60	1) Quote di oneri di urbanizzazione (50,00%)	0.00
Spese correnti (-)	€ 9.147.260,05	2) Avanzo di amministrazione per f.d.	€ 5.023,87
Differenza	€ 282.985,55	svalutazione crediti	=====
Quote di cap. amm. mutui + estinzione anticipata (-)	- € 288.009,42		
Differenza*	€ - 5.023,87		
B) Equilibrio finale		2) Mutui per debiti fuori bilancio	
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	€ 10.041.152,40		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	€ 9.758.166,85		

Saldo netto da finanziare (-) da impiegare (+)	€ 282.985,55	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
---	--------------	--	--

1. di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** (allegato B) ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015**, (allegato C) che, allegati alla presente ne costituiscono parte integrante;
2. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, ai sensi commi da 2 a 6 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 così come risulta dai prospetto che si allega (all. D) alla presente deliberazione quale parte integrante ;
3. di tenere conto così come stabilito, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, commi 7-14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78, dei limiti di spesa previsti dalla medesima normativa
4. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di dichiarare la presente deliberazione, con voto unanime e separato, immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Antonino Di Naso

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to D.ssa Francesca Stella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **06 Dicembre 2013** e per quindici giorni fino al **19 Dicembre 2013**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **06 Dicembre 2013** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29/11/2013**

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì